

## COMMOSO RICORDO DI MAURO ROSSI: PER 36 ANNI PREZIOSO COLLABORATORE DEL COLLEGIO



*Mauro Rossi in una recente immagine scattata negli uffici dell'Associazione*

Anche dopo il suo pensionamento, Mauro Rossi, con il suo contagioso sorriso, era di casa nella sede del Collegio Costruttori Edili, in via Foscolo in città. In quegli uffici che l'hanno visto attivo dal 1980 al settembre del 2016, tutti faticano a credere che Mauro, il collega affabile e disponibile che aveva sempre una parola, un gesto per tutti, non varcherà più l'ingresso del Collegio.

Un tragico destino ha interrotto la sua esistenza il giorno di Ferragosto. Con lui, sessantacinquenne, ha perso la vita anche la

mamma, Annina Breggia, novantatreenne: una motocicletta li ha investiti mentre attraversavano la strada sulle strisce, a pochi passi da casa, nel quartiere Lamarmora a Brescia, non lasciando loro scampo.

Un incidente che ha avuto una vasta eco, non solo nella nostra città e nel territorio provinciale, e che ha suscitato parecchi interrogativi e prese di posizione sulla sicurezza stradale, che vede troppi pedoni e ciclisti divenire vittime senza appello. Una tragedia che ha colpito tutti anche perché l'investitore, piombato come un fulmine su mamma e figlio a velocità elevatissima, secondo le notizie riportate dagli organi di informazione sarebbe risultato con valori alcolemici superiori ai limiti di legge.

Rossi lascia la moglie, la signora Luisella, il figlio Nicola e un nipotino, ai quali i vertici imprenditoriali del Collegio, dirigenti, funzionari, impiegati e il personale tutto, rinnovano le loro più sentite condoglianze.

“Un incidente assurdo, che ha colpito noi tutti del Collegio Costruttori. Mauro era profondamente legato a questa comunità - commenta il Presidente Tiziano Pavoni - tanto che anche dopo il

suo pensionamento partecipava ai principali appuntamenti associativi. Intervenne anche all'Assemblea generale del maggio scorso, non seduto in platea ma rendendosi utile e operativo come fosse ancora in attività. Una presenza gradita, che ci manca e mancherà parecchio a tutti”.

Un sentimento unanime, quello su Mauro, che emerge incontrando il personale dei vari uffici della palazzina di via Foscolo. Una figura ben voluta, ricordata per la generosità, la massima disponibilità, manifestata sempre verso tutti, affabile e professionale.

“Mauro Rossi era davvero una figura che definirei storica per la nostra Associazione - afferma il Direttore Alessandro Scalvi - che ha avuto anche per me personalmente un notevole significato, professionale e umano: dal mio ingresso nel Collegio, nel 2001, rappresentava un punto di riferimento. In particolare, negli anni iniziali fu per me una guida sicura e preziosa. La sua disponibilità e il suo profondo attaccamento al nostro mondo sono stati e, sono certo, continueranno ad essere un patrimonio e un esempio per i giovani”.

A.B.